

Continuità aziendale, prosecuzione dei contratti pubblici pendenti e autorizzazione per l'affidamento di nuovi contratti

Tribunale di Mantova, 10 settembre 2015, Pres. Alfani. Relatore Laura De Simone

Concordato preventivo in continuità diretta - Prosecuzione automatica dei contratti pubblici pendenti – Non necessità di autorizzazione del Tribunale

Quando è prospettato un concordato con continuità diretta, durante il tempo del concordato in bianco concesso ai sensi dell'art.161, comma 6, l.f., , i contratti pubblici in essere al tempo del deposito della domanda proseguono senza necessità di autorizzazione alcuna da parte del tribunale in applicazione del terzo comma dell'art. 186 bis l.f. a mente del quale i contratti in corso di esecuzione alla data di deposito del ricorso, anche stipulati con pubbliche amministrazioni, non si risolvono per effetto dell'apertura della procedura.

Concordato preventivo in continuità diretta - Prosecuzione automatica dei contratti pubblici – Necessità di autorizzazione del tribunale unicamente per l'affidamento di nuovi contratti -

L'autorizzazione di cui al IV comma dell'art. 186 bis l.f. è prevista per la partecipazione dell'imprenditore - che ha proposto domanda di concordato in bianco - a procedure di affidamento di contratti pubblici e non per la prosecuzione dei contratti pubblici pendenti.

(Massime a cura di Laura De Simone - Riproduzione riservata)

CONSIDERATO che con ricorso ex art.161 VI co. depositato il 6.8.2015 la società V. I. S.P.A. con sede in *, ha proposto domanda di ammissione dell'indicata società alla procedura di concordato preventivo riservandosi di presentare la proposta, il piano e la documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art.161 l.f. entro un termine fissato dal giudice e il termine indicato non è ancora scaduto;

RILEVATO che con memoria / istanza depositata il 9.9.2015 la società – che opera nel settore della costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali - ha qualificato il concordato come di natura mista liquidatoria/continuità indiretta, con una continuità diretta iniziale funzionale al mantenimento dell'operatività aziendale e alla salvaguardia dei valori dell'attivo, dell'avviamento e delle attestazioni SOA ed ha rappresentato l'intenzione, nei limiti del possibile, di proseguire e regolarmente adempiere ai contratti pendenti alla data di deposito della domanda ex art. 161, VI co. l.f., mantenendo in esercizio l'impianto di produzione dei conglomerati bituminosi, e chiedendo di essere autorizzata ex art. 186 bis, III co., alla continuazione dei seguenti

contratti pubblici, in quanto remunerativi e funzionali alla prosecuzione dell'attività aziendale, alla salvaguardia dei valori di avviamento e al mantenimento delle SOA, nell'interesse dei creditori:

I. Comune di Verona: lavori di manutenzione ordinaria appaltati dal Comune di Verona, e con la seguente, specifica individuazione: Circostrizione 5[^] - Lavori di manutenzione ordinaria aree di circolazione date in gestione – Cat. OG3 – opere stradali – CUP I36G14000370004 - CIG 6051169E9D.

II. Padania Acque S.p.a.: relativa a lavori di estensione rete idrica appaltati da Padania Acque S.p.a, con la seguente, specifica individuazione: Acquedotto a servizio del Comune di Stagno Lombardo – Lavori di estensione rete idrica di distribuzione alla località Forcello – CUP – D56B12000010007 – CIG N. 5676329EDC;

III. Autostrada del Brennero S.p.a.: relativa a lavori stradali appaltati da Autostrada del Brennero S.p.a., con la seguente, specifica individuazione: Lavori urgenti per interventi di eliminazione del dislivello tra la banchina stradale in conglomerato bituminoso e lo spartitraffico centrale erboso in tratti saltuari: tratto dal km 230+700 fino a Mantova nord, in entrambe le carreggiate - CIG 591118502E;

IV. CPL Concordia Soc. Coop. 1: relativa a lavori per la realizzazione della rete di teleriscaldamento del Comune di San Benedetto Po (MN) appaltati da CPL Concordia Soc. Coop., con la seguente individuazione: Lavori per la realizzazione di teleriscaldamento Comunale CUP D45F10000020001 - CIG 553556900D;

V. CPL Concordia Soc. Coop. 2: relativa all'affidamento di parte dei lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e di ristrutturazione di reti di distribuzione di acqua potabile nei comuni gestiti da TEA Acque S.r.l. subappaltati da CPL Concordia Soc. Coop., con la seguente, specifica individuazione: Esecuzione di parte dei lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e di ristrutturazione di reti di distribuzione di acqua potabile e reti di convogliamento acque reflue, manutenzione di allacciamenti d'utenza, realizzazione di piccole estensioni di rete e di allacciamenti di utenza, servizio di reperibilità h. 24/7 ed analoghe attività su altre reti tecnologiche nei comuni gestiti da TEA Acque S.r.l.;

VI. TEA Acque S.r.l.: relativa all'affidamento dei lavori di estensione rete idrica e allacciamenti d'utenza in alcune vie in località Formigosa di Mantova (MN) appaltati da TEA Acque S.r.l., ed ha la seguente, specifica individuazione: Affidamento dei lavori di estensione rete idrica e allacciamenti d'utenza in alcune vie in località Formigosa di Mantova (MN) CUP I67B14000420005 – CIG 6010313B2E;

osservato che all'istanza è allegata attestazione del dott. Dino Piccagli ai sensi del III comma dell'art.186 bis l.f. contenente una verifica dell'economicità delle operazioni (rapporto costi/ricavi delle commesse) e dei flussi finanziari attesi;

TENUTO CONTO che dalla prospettazione di parte ricorrente la proposta di concordato in corso di elaborazione prevede il ricorso, almeno iniziale, alla continuità diretta ex art. 186 bis l.f., e di conseguenza nella specie trova necessaria applicazione il terzo comma dell'art.186 bis l.f. a mente del quale “ i contratti in corso di esecuzione alla data di deposito del ricorso, anche stipulati con pubbliche amministrazioni, non si risolvono per effetto dell'apertura della procedura”;

RITENUTO che la disposizione indicata deve interpretarsi nel senso che i contratti in corso proseguono regolarmente durante il tempo del

concordato in bianco concesso ai sensi dell'art.161 VI co l.f., senza necessità di autorizzazione alcuna da parte del Tribunale, autorizzazione per converso richiesta per espressa previsione del IV comma del medesimo articolo per la partecipazione dell'imprenditore - che ha proposto domanda di concordato in bianco - a procedure di affidamento di contratti pubblici;

RILEVATO che il periodo successivo del terzo comma secondo cui "L'ammissione al concordato preventivo non impedisce la continuazione di contratti pubblici se il professionista designato dal debitore di cui all'articolo 67 ha attestato la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento" unicamente impone all'imprenditore, in sede di deposito del piano concordatario, di armonizzare la prosecuzione dei rapporti in essere intervenuta ex lege con il piano predisposto, e in alcun modo subordina la prosecuzione dei rapporti all'intervenuta ammissione dell'imprenditore alla procedura;

CONSIDERATO che l'automatica prosecuzione dei contratti in corso, anche stipulati con le pubbliche amministrazioni, durante il tempo del concordato in bianco quand'anche non espressamente menzionata nel corpo dell'art.186 bis l.f. si evince dal complesso delle disposizioni sopra richiamate ed è coerente con la stessa logica della continuità aziendale a cui la stabilità contrattuale è sottesa;

visto l'art. 186 bis l.f.,

rigetta

l'istanza attesa la naturale prosecuzione ex lege dei contratti, anche pubblici, in essere in pendenza del termine concesso ex art.161 VI co.l.f..

Mantova, 10/09/2015

Il Presidente

dott. Luciano Alfani